



Dalla â??furia di Alcarazâ?• al â??sosiaâ?? di Sinner, le Atp Finals raccontate dai raccattapalle

Descrizione

(Adnkronos) â?? Nella pancia della Inalpi Arena capita (anche) di vederli giocare a carte. I raccattapalle delle Atp Finals si rilassano cosÃ¬, tra un match e lâ??altro nel Torneo dei maestri. Con una partita a scopa o a briscola, per allentare la tensione prima di andare in campo sul Centrale accanto a gente come Sinner e Alcaraz. A Torino â??giocanoâ?? anche loro. E, come i mostri del tennis, non possono permettersi distrazioni.

Ne abbiamo incontrati alcuni tra una super sfida e lâ??altra, in spogliatoio. Ludovico Massa, 18 anni, Ã? di Torino ed Ã? alla terza partecipazione alle Atp Finals: â??Ã? sempre una grande emozione vedere giocatori di altissimo livello â?? racconta allâ??Adnkronos â?? quando ci andava bene potevamo osservarli dalla tribuna. Stare in campo accanto a loro, passare le palline e lâ??asciugamano Ã? ogni volta unâ??emozione. A me tremano le maniâ?•. Allegra Spinelli, 19 anni, conferma il concetto: â??Vederli da vicino Ã? pazzesco, che ve lo dico a fareâ?•. Aspirante tennista, lei Ã? una veterana alle Finals: â??Ã? il mio quarto anno qui, ma ogni volta Ã? sempre come la primaâ?•.

Allegra racconta come alle Atp Finals nulla sia lasciato al caso: â??Prima del torneo partecipiamo a quattro incontri di formazione. Facciamo simulazioni di tie-break, mini-partite e proviamo tutto. Siamo in 80, alla fine ne scelgono 40â?•. Sono parte dello spettacolo e la festa del tennis della Inalpi Arena, per loro, Ã? scandita in turni: â??Siamo divisi per mattine e pomeriggi â?? interviene Ludovico -. I primi devono essere qui intorno alle 10:30, mentre i secondi verso le 17. Siamo sulle partite, ma anche sugli allenamenti, come quelli al Centrale e al Sebastopoli, il â??secondoâ?? campo dellâ??impiantoâ?•.

Il loro racconto, inevitabile, passa per aneddoti. Ludovico se la ride: â??Mi dicono che sono il sosia di Sinner, Ã? successo spesso. Addirittura mi Ã? stato detto da membri dello staff di Jannik e, due anni fa, da un importante dirigenteâ?•. â??Colpaâ?? dei capelli rossi e un poâ?? disordinati, ma anche di una carnagione chiara. Per lui, questâ??anno, anche un momento non proprio piacevole: â??Dopo un punto sbagliato da Alcaraz contro De Minaur, Carlos era una furia. Gridava â??Una mas, una masâ?? ed era arrabbiatissimo. Mi ha chiesto lâ??asciugamano, lâ??ha preso in mano continuando a guardarmi senza dire nulla, poi lo ha tirato via. Ma lo capisco, succede a me di innervosirmi in partita, figuriamoci a lui. A quei livelli ci si gioca tuttoâ?•. Ad Allegra Ã? invece capitato di sistemare il campo

insieme a uno dei maestri. In un match di doppio con Granollers e Zeballos, lo spagnolo ha lanciato a terra una bottiglietta piena d'acqua. Abbiamo subito rimesso il campo in ordine, pulendo con gli asciugamani. E lui ci ha dato una mano. Cartoline dalle Finals, ricordi da incorniciare per ragazzi che vivono il tennis a cento all'ora. Non i soli. Alla fine, un paio di palline a casa riusciamo a portarle. Privilegi mica male. (di Michele Antonelli, inviato a Torino)

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 15, 2025

Autore

redazione

default watermark